



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Data	LUNEDI' 26 OTTOBRE 2009 10.00 - 13.00
Ordine del giorno	1. Stato di avanzamento attività e pianificazione prossime iniziative a valere sul progetto n. 336 Fondo di perequazione 2006 "Imprese Innovative e imprenditoria femminile" 2. Varie ed eventuali
Presenti	Camera di commercio di Ferrara: Giancarla Finessi Camera di commercio di Forlì: Adalberto Casalboni Camera di commercio di Modena: Valeria Ferrari, Paolo Benassi Camera di commercio di Parma: Cecilia Bonati Camera di commercio di Piacenza: Rosa Scrocchi Camera di commercio di Rimini: Fausto Patelli ASTER: Gabriella Gualandi Unioncamere Emilia-Romagna: Laura Bertella
Assenti	Camera di commercio di Ravenna Camera di commercio di Bologna Camera di commercio di Reggio Emilia
<p style="text-align: center;">ANDAMENTO DEI LAVORI E POSIZIONI EMERSE</p> <p>Sono stati affrontati in prima battuta gli aspetti connessi all'operatività degli sportelli tecnologici, metodologia di lavoro, collegamenti con gli altri uffici camerali e in particolare con il gruppo network Brevetti, prospettive future sull'articolazione e sviluppo dello sportello – servizio. Dal dibattito è emersa l'esigenza condivisa di mettere a sistema le diverse competenze e professionalità presenti in diverse aree, cercare sinergie e creare un coordinamento più stretto con gli uffici brevetti (regolazione del mercato) – uffici statistica e sportelli genesi (promozione) e collaborazione con le strutture presenti sul territorio che offrono servizi di assistenza alle imprese in tema di innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo.</p> <p>Un altro aspetto sul quale è emersa una posizione comune è la necessità di puntare sull'osservatorio sui</p>	

fabbisogni tecnologici delle imprese dell'Emilia-Romagna facendolo diventare uno strumento permanente di indagine.

La riflessione si è resa necessaria anche in vista della pubblicazione del prossimo bando del Fondo di perequazione che uscirà entro la fine dell'anno.

Occorre infatti cominciare a fare una riflessione su come proseguire l'attività del gruppo.

Ciascuna realtà ha proprie peculiarità che la distinguono dalle altre.

Sono state passate in rassegna tutte le realtà presenti.

La Camera di commercio di Parma ha sviluppato competenze nella risposta a quesiti relativi a opportunità di finanziamento in tema di innovazione pur non disponendo di strumenti informatici/database con i quali fare ricerche puntuali e ricavare in modo semplice e immediato informazioni aggiornate e specifiche.

In provincia di Parma inoltre sia API che CNA hanno uno sportello innovazione.

Inoltre nel 2008 la provincia ha finanziato un progetto di tutoraggio prevedendo 80 ore di assistenza operativa per le imprese beneficiarie.

A Piacenza c'è più o meno la stessa situazione anche se internamente alla camera c'è una maggiore compenetrazione e collaborazione tra sportelli tecnologici e ufficio brevetti.

La Camera di commercio di Rimini, in risposta a un'esigenza di offrire un servizio più accurato e approfondito che abbia un reale valore aggiunto e che consenta di sviscerare le problematiche sollevate dalle aziende che si rivolgono alla camera, ha stanziato 20 mila euro con delibera di giunta per offrire un servizio di tutoraggio che sarà affidato al CISE.

Il servizio si struttura in un primo incontro gratuito e i successivi pagati a metà da camera e imprese.

Problema contingente: si trasmette verso l'esterno una percezione di dispersione e scollamento!

A Modena – la Camera di commercio, sulla base delle stesse riflessioni e alla luce delle medesime conclusioni a cui è giunta anche Rimini, ha deciso di aumentare la propria partecipazione a Democenter SIPE il Centro di Innovazione e Trasferimento Tecnologico che offre alle aziende informazioni e conoscenze sulle nuove tecnologie.

Per riuscire concretamente ad accompagnare e sostenere la crescita delle imprese in relazione ai propri bisogni e alle proprie caratteristiche è fondamentale ricercare sinergie con tutte quelle strutture presenti sul territorio che hanno come finalità istituzionali/mission queste attività.

La camera ha inoltre finanziato una nuova attività: 10 studi di fattibilità su idee innovative.

A Ferrara la Camera di commercio partecipa all'associazione per l'innovazione in cui sono presenti associazioni di categoria, università, comune, provincia.

È un ottimo esempio di collaborazione e sinergia tra enti per offrire un servizio di qualità.

Si è discusso inoltre sulle modalità di lavoro dei partecipanti al gruppo network anche attraverso l'attivazione di forum sul portale UNIONCAMERE nell'area dedicata al gruppo network, come accrescere il popolamento della sezione anche attraverso l'eliminazione delle password all'accesso facendola diventare una vera area di lavoro, scambio di opinioni, proposte..

È stato fornito anche un aggiornamento sulla riunione avuta con i referenti camerali dei comitati per l'imprenditoria femminile per le attività che verranno svolte sul tema imprenditoria femminile a valere sullo stesso progetto e sulle eventuali sinergie che potrebbero svilupparsi sui 2 filoni di attività.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'indagine INDAGINE sui fabbisogni tecnologici è stato dato un aggiornamento sulla base degli ultimi dati inviati dalla GN research.

È stata avanzata da parte dei presenti la richiesta di riuscire a tener traccia dei questionari rilevati dalla Gn research, quelli inseriti direttamente dalle aziende e quelli caricati dalle Camere di commercio.

Si è discusso su come sfruttare l'indagine.

Se affiancare all'osservatorio regionale delle letture provinciali, a chi affidarle

Prevedere dei momenti di presentazione al pubblico

Prevedere la stampa dei rapporti provinciali oltre che di quello regionale.

È stata illustrata anche la bozza di rapporto che è stata elaborata sulla base dei dati delle prime annualità dell'indagine che si auspica di presentare in occasione dell'evento "L'arte di innovare, la cultura

dell'innovazione" che si terrà a Castrocaro Terme il prossimo 20 novembre.

Relativamente al SOFTWARE analizzatore fotovoltaico acquistato dalla società Cardea è stata avanzata la richiesta di chiedere al responsabile dr Fusco un testo con alcune informazioni basilari, sintetiche per promuovere il software a livello provinciale (a chi può servire?) tramite i siti delle singole camere, newsletter, presso la commissione listino prezzi opere edili...

Si è discusso anche su come destinare le restanti voci di bilancio a valere sul progetto. Inizialmente erano stati inseriti seminari formativi/informativi per imprese e per referenti camerali. Dal dibattito è emerso una certa reticenza a proseguire su questa strada, tuttavia non è stata completamente abbandonata l'idea pertanto nelle prossime settimane dovranno arrivare proposte concrete in tal senso.

Sono stati valutati positivamente gli incontri sui trend di consumo. Visto il costo di questi incontri si potrebbero cercare economie di scala prevedendo degli incontri che coinvolgano più province. Tuttavia una decisione in tal senso sarà operata a seguito di una verifica di budget e di attinenza dei temi con le finalità progettuali.

Relativamente al club imprese innovative è stato dato un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto a livello regionale.

A inizio novembre tra l'altro DINTEC ha previsto una formazione per le realtà camerali coinvolti.

In merito alle attività di check-up e focus group è stata data la parola a Gabriella Gualandi di ASTER che ha sempre seguito la rete degli sportelli.

Sono state illustrate modalità di lavoro, figure coinvolte, tempistiche: entro inizio dicembre scelta dei temi dei focus group e selezione del coordinatore e moderatore; entro inizio gennaio definizione della tipologia di imprese da coinvolgere, selezione ricercatori e imprese e incontro con i referenti camerali (spesso vengono coinvolti sia produttori che utilizzatori (ovvero coloro che guidano la l'offerta, chi acquista tecnologia..)

ASTER ha messo a disposizione la propria sede per la realizzazione degli incontri dei focus group (2 incontri della durata di circa 2/3 ore)

massimo 20/25 persone per focus tra ricercatori e imprese

I risultati di ciascun focus group solitamente vengono raccolti in una pubblicazione bilingue, presentati alla regione agli assessorati competenti e illustrati in incontri pubblici a livello territoriale.

Per la scelta dei temi nelle prossime settimane ASTER invierà un documento in cui descrive in maniera più dettagliata ciascun argomento proposto e in cui aggiungerà un'ulteriore proposta sulla proprietà intellettuale.

Se necessario è possibile prevedere anche un incontro con il direttore scientifico di ASTER

Bologna, 03/11/2009

Firma referente Unioncamere E.R.

Laura Bertella